

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Caserta – **Decreto dirigenziale n. 25 del 26 aprile 2010 – Ditta Cementi Moccia S.p.A. Approvazione della VARIANTE al progetto di coltivazione e recupero ambientale del Programma di Dismissione autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008, ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania, per la cava di calcare sita in località S. Rosalia nel Comune di Caserta, ricadente in Area Z.A.C. C.1 del P.R.A.E.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA

PREMESSO:

- che la CEMENTI MOCCIA S.p.A. è stata autorizzata all'esecuzione del Programma di Dismissione, ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), per la cava di calcare sita in località S. Rosalia nel Comune di Caserta, con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008;
- che il citato programma di dismissione consiste nelle attività di residua coltivazione e contestuale recupero ambientale per il completamento del progetto già assentito, ai sensi della L.R. 54/85 e s. m. e i., con Decreto Dirigenziale n. 20222 del 09.10.1997, e prevede, in particolare, interventi di coltivazione e contestuale recupero ambientale sul “fronte interno” della cosiddetta “zona alta” e di sola ricomposizione ambientale nella “zona bassa” (piazzale di cava) e sul “vecchio fronte” della “zona alta”;
- che tale progetto autorizzato con Decreto Dirigenziale 28/2008 prevede, tra l'altro, che le pedate dei gradoni sul “fronte interno”, cui non corrispondono pedate a quote omologhe sul “vecchio fronte”, si interrompano in corrispondenza dell'intersezione tra i due fronti;
- che il “vecchio fronte” resta caratterizzato da scarpate (frutto delle passate attività poste in essere nel sito di cava in questione prima del 1987) aventi notevoli altezze (anche di 30m), perchè sullo stesso sono previsti solo interventi di ricomposizione ambientale ed il raccordo con il “fronte interno” in corrispondenza di soli tre gradoni;
- che a seguito di sopralluoghi svolti sul sito di cava da funzionari del Genio Civile di Caserta, nell'ambito delle attività di controllo, è emersa la necessità di dover apportare alcune modifiche, non sostanziali, al progetto autorizzato ai fini di una migliore ricomposizione ambientale;
- che, per perseguire tale obiettivo è stato chiesto alla CEMENTI MOCCIA S.p.A., con la nota prot. n. 742535 del 27.08.2009, di presentare un rilievo aggiornato dello stato dei luoghi, restituito su planimetria catastale, ed una proposta progettuale delle modifiche in variante a quanto autorizzato con Decreto Dirigenziale 28/2008 comprensiva di una relazione esplicativa contenente il calcolo dei volumi estraibili, conseguenti alle modifiche previste, confrontati con quelli calcolati per il progetto autorizzato;
- che con nota del 30.10.2009, acquisita al protocollo del Settore al n. 954097 del 04.11.2009, la CEMENTI MOCCIA S.p.A., in riscontro alla succitata richiesta, ha trasmesso la variante progettuale costituita dalla seguente documentazione:
 - o **Elab. N. 01** Relazione tecnica;
 - o **Elab. N. 02** Tav. n.1: rilievo dello stato di fatto al 30.09.2009 su base catastale;
 - o **Elab. N. 03** Tav. n.2: rilievo dello stato di fatto su base catastale con sovrapposizione dei gradoni di progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008;
 - o **Elab. N. 04** Tav. n.3: planimetria su base catastale con indicazione dei gradoni di progetto in variante;
 - o **Elab. N. 05** Tav. n.4: sezioni con indicazione del profilo del terreno, del profilo di progetto di cui al Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008 e del profilo di progetto in variante;
 - o **Elab. N. 06** Documentazione fotografica;
- che la variante progettuale prevede che tutti i gradoni che si andranno a realizzare sul “fronte interno”, di cui al progetto già autorizzato, a partire da quello a quota 320m s.l.m. e fino all'ultimo di quota 245m s.l.m., si raccordino con gradoni a farsi posti sul “vecchio fronte” a quote omologhe;
- che per realizzare il raccordo tra i gradoni del “fronte interno” e quelli del “vecchio fronte”, si sfrutteranno le pedate già esistenti e se ne creeranno delle nuove che interromperanno le scar-

- pate esistenti riducendone conseguentemente le altezze;
- che il volume di materiale derivante dagli interventi di rimodellamento del vecchio fronte ammonta a mc. 80.108;

CONSIDERATO:

- ♦ che la CEMENTI MOCCIA S.p.A. sta svolgendo le attività di coltivazione e di ricomposizione ambientale nel rispetto del programma di dismissione approvato in sede di conferenza di servizi ed autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008, così come verificato durante i sopralluoghi svolti da funzionari del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta ed evidenziato nei relativi verbali;
- ♦ che le N.d.A. del P.R.A.E. all'art. 61 – comma 7 prescrivono che per gli interventi di ricomposizione ambientale, il P.R.A.E. assume come metodologie e tecniche esecutive il regolamento di Ingegneria Naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12.02.2002, pubblicato sul B.U.R.C. speciale del 19.02.2002;
- ♦ che la proposta di variante, trasmessa dalla CEMENTI MOCCIA S.p.A. con nota del 30.10.2009, prevede interventi di riqualificazione ambientale migliorativi rispetto a quelli previsti dall'originario progetto di cui al programma di dismissione autorizzato con il citato decreto 28/2008 e conformi a quanto previsto al punto precedente;
- ♦ che gli esigui volumi derivanti dagli interventi di rimodellamento del "vecchio fronte", ammontanti a mc. 80.108, rappresentano una minima percentuale rispetto ai volumi, pari a mc. 1.496.580, derivanti dalla coltivazione del "fronte interno" autorizzata con il D.D. 28/2008;
- ♦ che gli interventi proposti in variante non sono sostanziali e non comportano una modifica del piano economico finanziario per il recupero ambientale già autorizzato con il Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008 con cui è stata autorizzata l'esecuzione del programma di dismissione nella cava di calcare sita alla località S. Rosalia nel comune di Caserta, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E.;

VISTA la L.R. 54/85;

VISTA la L.R. 17/95;

VISTO il D.P.R. n. 128 del 09.08.1959;

VISTO il D.Lgs. n. 624 del 25.11.1996;

VISTA la Delibera di G.R. di Delega n. 3153 del 12.05.1995;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.1995;

VISTO il D.Lgs. 165/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;

VISTA la L.R. 1/2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la variante al progetto di coltivazione e recupero ambientale del Programma di Dismissione autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008 per la cava di calcare, ricadente in area Z.A.C. C.1 del P.R.A.E., esercita dalla Società CEMENTI MOCCIA S.p.A. con sede sociale nel comune di Napoli, alla via G. Ferraris n. 101, e sede operativa alla località S. Rosalia nel Comune di Caserta;

2. che la documentazione della variante di progetto autorizzata, facente parte integrante del presente decreto, è costituita dai seguenti elaborati:
 - o **Elab. N. 01 Relazione tecnica;**
 - o **Elab. N. 02 Tav. n.1: rilievo dello stato di fatto al 30.09.2009 su base catastale;**
 - o **Elab. N. 03 Tav. n.2: rilievo dello stato di fatto su base catastale con sovrapposizione dei gradoni di progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008;**
 - o **Elab. N. 04 Tav. n.3: planimetria su base catastale con indicazione dei gradoni di progetto in variante;**
 - o **Elab. N. 05 Tav. n.4: sezioni con indicazione del profilo del terreno, del profilo di progetto di cui al Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008 e del profilo di progetto in variante;**
 - o **Elab. N. 06 Documentazione fotografica;**
3. che la CEMENTI MOCCIA S.p.A. trasmetta, entro 60 gg. dalla notifica del presente decreto, la documentazione progettuale che descriva in dettaglio gli interventi necessari per la "chiusura mineraria" dei fornelli ("zona alta" e "zona bassa") e della galleria ("zona alta") realizzati per le attività di coltivazione nel sito estrattivo in argomento;
4. che la polizza bancaria rilasciata in data 13.10.2008 dalla "Banca Monte dei Paschi di Siena" resta efficace, non essendo variato il Piano Economico Finanziario per il recupero ambientale;
5. che la CEMENTI MOCCIA S.p.A. resta impegnata, ai sensi dell'art. 10 commi 12 e 13 delle N.d.A. del P.R.A.E. così come modificato dall'art. 19 della L.R. 1/2008, al pagamento, entro la fine di ogni anno, del contributo dovuto al Comune, previsto dalla L.R. 54/85 e s. m. e i., del contributo regionale, previsto dall' art. 17 della L.R. 15/2005, e del contributo ambientale di cui all'art. 19 della L.R. 1/2008;
6. che la CEMENTI MOCCIA S.p.A. trasmetta, subito dopo la notifica del presente provvedimento, l'aggiornamento del Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E.;
7. che tutto quanto non disciplinato dal presente provvedimento è disciplinato dal decreto Dirigenziale 28/2008.

Il presente Decreto viene inviato:

☐ **in via telematica:**

- * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per conoscenza;
- * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per conoscenza;
- * al Settore Tutela Ambientale e Disinquinamento, per conoscenza;
- * al Settore Tecnico Amministrativa Provinciale delle Foreste, per conoscenza;
- * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

☐ **in forma cartacea:**

- * alla CEMENTI MOCCIA S.p.A. con sede legale alla via G. Ferraris, n. 101 nel comune di Napoli, per notifica;
- * al Sindaco del Comune di Caserta, per notifica e competenza;
- * all'Amministrazione Provinciale di Caserta, per conoscenza;
- * all'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, per conoscenza;
- * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, per conoscenza;
- * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, per conoscenza;
- * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza;
- * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza;
- * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto